



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 58/P/2018

Roma, 07 maggio 2018

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Roma

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma

OGGETTO: IX corso per Vice Ispettori della Polizia di Stato. Mobilità e assegnazioni temporanee. Problematiche.

^^^^

Con la presente siamo nuovamente a richiedere un risolutivo intervento in ordine all'annosa problematica dei perdenti sede appartenenti al IX corso per Vice Ispettori della Polizia di Stato.

Come è ben noto, alla fine della relativa procedura concorsuale circa 140 colleghi non sono potuti rientrare nella propria sede e, in alcuni casi, si sono visti trasferire in località lontanissime rispetto a quella d'appartenenza, patendo così gravissimi disagi sia sotto il profilo personale che quello patrimoniale.

Abbiamo appreso che lo scorso 6 marzo 2018 il Capo della Polizia, unitamente al Direttore del Servizio Dirigenti – Direttivi – Ispettori della Direzione Centrale per le Risorse Umane, ha ricevuto una delegazione di appartenenti al IX corso per Vice Ispettori formata da alcuni frequentatori dei sette Istituti d'Istruzione preposti alla formazione.

In tale frangente, i colleghi hanno rappresentato i disagi che *tuttora patiscono* in assenza di un'indicazione certa sui tempi per il loro rientro nella sede lavorativa di provenienza; hanno evidenziato le gravissime problematiche attinenti fra l'altro a figli e congiunti affetti da gravi problemi di salute, meritevoli perciò di un'adeguata attenzione ai fini del riconoscimento di importanti istituti di tutela, quali: la mobilità straordinaria ex articolo 33 comma 05 della Legge 104/92 e articolo 55 comma 04 del D.P.R. 335/1982, le assegnazioni temporanee ex articolo 7 del D.P.R. 254/1999 e articolo 42/bis del D.Lgs. 151/2001.

Nonostante in tale assise alla delegazione fosse stata assicurata e garantita la massima attenzione nella valutazione delle predette istanze, si apprende che a oggi si continuano a riscontrare immotivati ritardi nell'invio delle stesse a opera degli Uffici di Polizia territoriali (a iniziare dalla Questura di Milano), nonché costanti provvedimenti di diniego e in molti casi assenza totale di riscontri, con violazioni di quanto prescritto all'articolo 10/bis della Legge 241/1990.

E' il caso di rammentare che i richiamati istituti, frutto dell'incessante lavoro del movimento sindacale, hanno ormai trovato pacifica e univoca interpretazione sotto il profilo giurisprudenziale, peraltro facilmente riscontrabile nelle istanze dei colleghi interessati: si pensi solamente alla

battaglia epocale e giudiziale intrapresa dalla scrivente O.S. in ordine all'assegnazione temporanea ex articolo 42/bis D.Lgs. 151/2001 per il personale con figli minori di tre anni, che ha visto la sua conclusione in un giudicato che ha obbligato quest'Amministrazione a riconoscere tale istituto.

Si palesa dunque una netta antitesi e discrasia fra quanto sarebbe stato assicurato in occasione dell'incontro menzionato e i successivi esiti procedurali in ordine alle istanze prodotte a vario titolo (mobilità e assegnazione temporanea) dai colleghi interessati.

Sembrerebbe quasi che nei confronti degli appartenenti al IX corso per Vice Ispettori vi sia una sorta di "accanimento terapeutico" che radica i relativi prodromi già nel mancato riconoscimento del trattamento economico di missione e della retrodatazione alla nomina a Vice Ispettore nell'ambito delle modifiche che sono state apportate all'ordinamento del personale con la "Revisione dei ruoli delle forze di Polizia".

Non può essere sottaciuto che sia il testo che l'interpretazione del bando di concorso relativo al corso in argomento abbia palesato diverse criticità che, partendo da piante organiche ormai datate, si è arrivati sino al mancato rispetto della graduatoria di merito specificatamente contemplata dall'articolo 11 comma 12 dello stesso bando. Tutto ciò ha determinato delle situazioni per le quali colleghi che si sono collocati nella graduatoria del concorso in una posizione più alta rispetto ad altri, non si sono visto garantito il diritto di priorità nella scelta della sede, con conseguente destinazione anche a diverse centinaia di chilometri dalla propria famiglia: in alcune circostanze scavalcati anche da coloro i quali solo in una seconda fase sono stati avviati al corso, in quanto dapprima "idonei non vincitori".

Tale illogicità manifesta è stata inoltre oggetto di giudizio amministrativo dal TAR Lazio che in più pronunce ha accolto le doglianze espresse da ricorrenti appartenenti al IX corso per Vice Ispettori, annullando così i relativi provvedimenti d'assegnazione e condannando l'Amministrazione alla refusione delle spese legali (ex pluribus TAR Lazio Sezione Prima Quater n°03946/2018 del 10 aprile 2018).

Risulterebbe pertanto quanto mai doveroso, analogamente a quanto già attuato per la mobilità del X corso per Vice Revisori Tecnici, l'accoglimento delle istanze di trasferimento degli appartenenti al IX Corso Vice Ispettori, senza attendere nuove immissioni in ruolo che non saranno certo a brevissimo.

Le legittime e condivisibili rivendicazioni dei colleghi in argomento, supportate anche dall'organo giurisdizionale, rende ormai indifferibile un provvedimento (anche per ragioni di autotutela) che permetta il rientro di tutti i perdenti sede, tenuto presente altresì che la loro movimentazione non comporterebbe così rilevanti criticità, visto il numero esiguo degli interessati.

Si rimane in attesa di un sollecito riscontro, nella consapevolezza comune che la situazione descritta non giova né all'Amministrazione né ovviamente agli interessati che si ritrovano a prestare servizio in uno stato di forte disagio dettato da pressanti esigenze di carattere familiare, a cui va sommato – ribadiamo – un aggravio economico in ragione delle lunghe distanze da percorrere per spostarsi periodicamente dalla località ove risiedono i propri cari al posto di servizio e viceversa, in assenza del riconoscimento – *per noi dovuto* – dell'indennizzo per la mobilità d'ufficio subita.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Mario ROSELLI)
